Siracusa. Il nuovo attacco di Simona Princiotta: "Vi spiegherò come funziona il sistema"

E’ un nuovo, duro affondo quello che Simona Princiotta riserva a gran parte dell’universo politico siracusano. La consigliera comunale torna sulla conferenza stampa indetta dal sindaco e le indagini in corso che hanno visto sin qui coinvolti consiglieri, dirigenti e un assessore. Affondo anche contro pezzi di Pd, come il capogruppo Pappalardo e il consigliere Armaro.
La Princiotta rivela, poi, che è pronta a spiegare “come funziona il sistema”, forte del sostegno e della solidarietà di tanti cittadini in momenti in cui – confessa – si affaccia “ansia” nella vita di tutti i giorni. L’intervista.

Siracusa. Il Pd e le indagini al Vermexio, Lo Giudice: "confrontiamoci lunedì"

Toni sempre più alti, anche all’interno del Pd, dopo i fatti che hanno toccato le istituzioni cittadine. Un escalation che lascia presagire una riunione “calda” lunedì prossimo. Prova a riportare la calma il segretario provinciale del partito, Alessio Lo Giudice. “Continuo a leggere ed ascoltare dichiarazioni incaute e sopra le righe in merito alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcuni rappresentanti delle

istituzioni della di Siracusa. Dichiarazioni provenienti anche da esponenti del Partito Democratico e spesso irriguardose nei confronti dei compagni di partito. Sottolineo che il Pd non ha mai sottovalutato ciò che sta accadendo, ritenendo che le ipotesi di reato emerse in questi giorni siano di assoluta gravità. In più – dice Lo Giudice – ritengo che non ci sia stata alcuna sottovalutazione della situazione neanche da parte dell'amministrazione comunale, che si è dichiarata pronta a collaborare con l'autorità giudiziaria".
Poi l'invito rivolto ai rappresentanti Pd. "Ricondurre la discussione sul piano che a noi spetta, che è quello politico. Si abbandonino le richieste di dimissioni da una parte e di interventi di organismi di garanzia del partito dall'altra. Azioni velleitarie".
Lunedì sera Lo Giudice ripeterà il suo invito ai deputati del Pd, al sindaco Garozzo, agli assessori e ai consiglieri comunali di centrosinistra: "una verifica che conduca ad atti concreti di discontinuità e rilancio politico. Chi, per qualsiasi ragione di carattere politico, dovesse decidere di non partecipare, si assumerà la responsabilità della chiusura al confronto".

Priolo. Le case popolari di via De Gasperi si allagano. E le pompe idrovore restano spente

Dialogo aperto tra Istituto Autonomo Case Popolari e Comune di Priolo. Sul tavolo c'è la risoluzione dell'annoso problema dell'allagamento delle palazzine popolari di via De Gasperi.

Con la pioggia gli scantinati si allagano e numerosi sono i punti afflitti da infiltrazioni. Programmati i primi interventi, come la pulizia delle caditoie e l'inserimento di nuove griglie. Lavori che dovrebbero limitare gli allagamenti. Quanto alle infiltrazioni nel vano scale, lo Iacp fa notare come il problema sia di difficile soluzione. Le scale erano state concepite come esterne e all'aperto e solo in un secondo momento chiuse con infissi in ferro. In ogni caso allo studio ci sarebbe una nuova soluzione.
Nel frattempo, però, rimangono spente le due pompe idrovore installate da Iacp sette anni fa negli scantinati. Mai entrate in funzione perchè – spiegano dall'Istituto – il condominio non ha voluto farsi carico delle spese di energia elettrica, stimate da Iacp in 50 euro l'anno.
"Quando mi sono insediato, nel lontano 2008, la cabina elettrica era situata nei garage che si allagavano e che rischiavano di folgorare qualche inquilino. Riuscimmo, dopo un anno, a spostare la cabina allontanando il pericolo, così come ora stiamo lavorando per chiedere allo Iacp di risolvere il problema strutturale delle palazzine", ricorda oggi il sindaco di Priolo, Antonello Rizza.

Siracusa. Bretella di Targia, tra un mese via ai lavori per la nuova strada senza limitazioni

Tra un mese esatto potrebbero finalmente cominciare i lavori per la realizzazione della cosiddetta bretella di Targia. Un raddoppio di carreggiata che trasformerà in una vera e propria

strada l’attuale lingua di asfalto che si arrampica da Targia a Scala Greca. Lo conferma l’assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti.
Dopo l’aggiudicazione provvisoria alla Geraso srl Con.Pat di Reggio Calabria si stanno completando le operazioni per giungere alla fase definitiva e quindi alla consegna dei lavori.
La nuova carreggiata sarà larga 10 metri, transitabile in entrambi i sensi di marcia e senza alcuna limitazione di carico. Vale a dire che anche autobus e mezzi pesanti potranno liberamente transitare, a differenza di quanto oggi avviene sul dimenticato viadotto di Targia. Previste opere stradali di supporto, una nuova segnaletica ed opere di ingegneria naturalistica di terre armate.
Poco più di un milione di euro il costo dell’operazione, finanziata dal Comune di Siracusa. I lavori dovrebbero durare 240 giorni circa. Al termine il viadotto di Targia verrà chiuso. Sperando non venga anche definitivamente dimenticato.

Siracusa-Gela, ad un passo dalla chiusura dei cantieri. "Il Cas non paga, aspettiamo fino a fine mese"

Iniziano gli ultimatum per la Siracusa-Gela. Lavori mai fortunati nella loro evoluzione per una infrastruttura sofferta e complicata nella genesi. I lavori attualmente in corso per “allungare” l’autostrada da Rosolini fino a Modica sono a rischio stop. Se il Cas, il Consorzio per le Autostrade Siciliane, non provvede ad emettere i mandati di pagamento

entro la fine del mese per l’avanzamento dei lavori, Condotte d’Acqua e Cosedil sono pronte a chiudere i cantieri. “Aspettiamo il 31 ottobre. Se a quella data non verranno onorati gli impegni del Cas attraverso il pagamento di tutte le fatture scadute per un importo complessivo di oltre 15 milioni di euro, non abbiamo altra scelta che sospendere i lavori”, spiegano i costruttori.
Il costo complessivo industriale sostenuto dal Consorzio di imprese sino ad oggi ammonta a circa 40 milioni di euro. “Se il Cas non ottempera – concludono – il rischio della cassa integrazione per i lavoratori e il blocco generalizzato dell’avanzamento è reale. Con le maestranze e i mezzi d’opera andremo a Messina presso la sede del Consorzio Autostrade e non smobiliteremo finché non saranno saldate tutte le pendenze”.

Siracusa. Kilian Perschini si aggiudica l'edizione 2015 della Cocktail Competition

Kilian Persichini si è aggiudicato l’edizione 2015 della Cocktail Competition 2015 lanciata da Confcommercio. Il suo “Pika Frozen” ha conquistato il palato della giura di esperti. Con lui sul podio Giuseppe Tiralongo, con il suo cocktail fresco ed aromatico “Rickye Tiki Taka”, e Gabriele Saraceno che ha proposto un mix di rum, liquori alla vaniglia e al cacao e frangelico denominato “Smart Cocktail”, entrambi ex aequo al secondo posto, cn sul gradino più basso del podio Giuseppe Floresta e il suo fruttato “Pulp Frozen”.
Il corso per barman, promosso da Fipe e Confcommercio Siracusa e guidato dal Maestro Pierluigi Cucchi, ha consentito ai

ragazzi di acquisire velocemente le nozioni necessarie per presentare cocktail di alta qualità ed esteticamente innovativi.

Fucilieri e Incursori della Marina bloccano una "nave madre": 17 fermi, sbarco ad Augusta

La Procura di Siracusa ha coordinato l’operazione di polizia d’alto mare condotta dalla Marina Militare. Un team di Fucilieri ed Incursori di nave De la Penne e nave Fasan hanno effettuato attività ispettiva su un peschereccio con al traino una seconda imbarcazione precedentemente impiegata in attività di traffico di esseri umani. L’operazione è avvenuta a circa 90 miglia a nord – ovest di Derna (Libia).
L’intervento di polizia d’alto mare ha portato al trasferimento di 17 persone su nave Fasan per accertamenti.
Le operazioni sono iniziate nella notte, quando le imbarcazioni sospette, prive di bandiera, sono state identificate da nave De la Penne. Le 17 persone fermate sono state sbarcate ad Augusta nella tarda mattinata di oggi e sono state affidate all’autorità giudiziaria.

Rubati mezzi a Siracusa Risorse. L'Udc: "Il Libero Consorzio aiuti la società, troppa incertezza"

Rubati un camion, un bobcat e altre attrezzature di proprietà di Siracusa Risorse, la società in house della ex Provincia Regionale di Siracusa. Furti che ne hanno ridotto la capacità di intervento nei servizi diserbo e piccola manutenzione, svolti dall'azienda.

"Esprimo la mia personale solidarietà ai lavoratori ed alla società", dice il commissario dell'Udc provinciale, Gianluca Scrofani. "Sono certo il commissario del Libero Consorzio, Lutri, saprà trovare le soluzioni più idonee per consentire alla società di sostituire i mezzi rubategli".

Scrofani poi entra nel cuore dei problemi di Siracusa Risorse con il quadro di incertezza seguito alla riforma delle Province Regionali. "Tutti i servizi sono certamente suscettibili di miglioramento, ma tale prospettiva è possibile traguardarla in un ottica di stabilità economica e di certezza del governo del libero Consorzio, che a sua volta garantisca alla società in house stabilità e prospettiva", dice ancora Scrofani.

"Ad oggi va riconosciuto che Siracusa Risorse è una delle poche partecipate dell'Italia meridionale a non avere avuto mosso dalla Corte dei Conti alcun rilievo", aggiunge.

Siracusa e Priolo, blitz di Forza Nuova nelle sedi Pd: "Regalasi cittadinanza"

A Siracusa ed a Priolo sono apparsi nella notte dei cartelli particolari accanto all'ingresso delle segreterie del Pd. Ad affiggerli, attivisti di Forza Nuova Sicilia. "Regalasi cittadinanza italiana, rivolgersi a Matteo Renzi", questo quanto scritto sugli stampati che ricalcano il tradizionale stili degli avvisi di vendita o affitto immobili.
Il movimento di estrema destra vuole così attaccare il ddl per la cittadinanza agli immigrati, approvato la settimana scorsa alla Camera. Provvedimento contestato sabato scorso a Bologna e Firenze dal Movimento guidato da Roberto Fiore. Forza Nuova ora rilancia in tutta Italia: "Con questo blitz – dichiara Giuseppe Provenzale, vicesegretario nazionale di FN – abbiamo voluto lanciare il guanto di sfida al partito di Matteo Renzi su una tematica che per noi è fondamentale".

Augusta. Fratelli d'Italia-An: "Nessuno scippi il porto della qualifica che gli spetta"

Anche Fratelli d'Italia-An scende in campo in difesa del porto di Augusta per la qualifica di sede dell'autorità portuale della Sicilia Orientale. "Negli ultimi due anni – dichiara Spadaro – abbiamo ingaggiato durissime battaglie per tutelare

il territorio dalla scellerata decisione della politica nazionale di far sbarcare centinaia di migliaia di migranti all’interno del porto commerciale. Adesso bisogna fare i conti con le decisioni politiche – continua – che verranno assunte in merito all’applicazione della riforma della portualità voluta da Delrio. Non ci sentiamo rassicurati dalle indicazioni derivanti dalle Commissioni parlamentari competenti, secondo le quali le nuove Autorità di sistema portuale dovrebbero coincidere con i porti individuati core network. Le pressioni politiche esercitate da Catania e Messina hanno portato i tavoli ministeriali a considerare lo strumentale criterio delle città metropolitane. Un ennesimo tentativo di scippo – conclude Spadaro – perpetrato dai renziani”.